Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 1068-2023 - Seduta N° 3833 - del 03/11/2023 - Numero d'Ordine 16

Prot/2023/1474358

Oggetto	Comune di Taggia (Im). Approvazione di variante al PRG, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m., finalizzata all'introduzione di una nuova zona "BCt di completamento per attività terziare", correlata al progetto di realizzazione di un edificio ad uso uffici e magazzino in Via Periane, con contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m. (esclusione).
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente GIOVANNI TOTI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore		X
Angelo GRATAROLA	Assessore	X	
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	7	1

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub i)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge urbanistica regionale);

Vista la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

Vista la legge regionale 5 aprile 2012 n. 10 e s.m. (Disciplina delle attività produttive e riordino dello sportello unico);

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 e successive modificazioni recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Taggia è dotato di PRG approvato con DPGR n. 555 del 17/5/1985;

Che la Civica Amministrazione, a seguito di istanza presentata allo SUAP volta alla realizzazione di un edificio ad uso uffici e magazzino in Via Periane, funzionale all'attività di distribuzione del gas svolta dal richiedente, con DCC n. 61 del 22/9/2022 ha espresso l'assenso, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m., sulla variante al PRG in oggetto ed ha adottato il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell'art. 13 della lr n. 32/2012 e sm;

Che il Comune di Taggia, con nota prot. 34484 del 7/12/2022, assunta a protocollo generale n. 1426308 in pari data, ha attestato l'avvenuta effettuazione degli adempimenti di pubblicità/partecipazione degli atti di variante, senza seguito di osservazioni;

Che i Servizi regionali Urbanistica e Pianificazione Territoriale e VAS, con nota prot. 93527 del 25/1/2023 hanno richiesto chiarimenti nonché documentazione integrativa;

Che la Civica Amministrazione, con nota n. 11630 del 18/4/2023, assunta a protocollo generale n. 347596 del 19/4/2023, ha trasmesso le integrazioni come sopra richieste;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di autorità competente, con note prot. 1113383, prot. 1113088 e prot. 1113374 dell'1/8/2023, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

CONSIDERATO

Che, sotto il profilo urbanistico, l'area interessata dalla variante risulta classificata dal vigente PRG:

- in parte in zona SC destinata ad attrezzature di interesse comune, disciplinata dall'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione;

- in parte zona SVP destinata a servizi per verde pubblico attrezzato e servizi generali collettivi, disciplinata dall'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- in minima parte in zona D2 – Produttiva, disciplinata dall'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Che la variante in argomento, come illustrato nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 460 del 12/10/2023 e nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 461 del 12/10/2023, consiste nella riclassificazione di parte delle zone SC, SVP e D2 in zona "BCt di completamento per attività terziarie" con la relativa disciplina, al fine di consentire la realizzazione di un edificio in Via Periane, da destinare ad uffici, locali di servizio e deposito, con il mantenimento degli impianti presenti sul lotto ancora funzionali alla rete di distribuzione del gas;

Che, sotto il profilo pianificatorio, la variante ricade in un'area che il vigente PTCP, sub assetto insediativo del livello locale, classifica come IS-MO-B (Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo B), disciplinata dall'art. 50 delle relative Norme di Attuazione;

Che l'area interessata dalla variante non è assoggettata a vincolo paesaggistico di cui all'art. 136 D.lgs n. 42/2004 e s.m;

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della lr 32/2012 e s.m.;
- è competente all'approvazione della variante al vigente PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. n. 10/2010 e s.m. e dell'articolo 81, comma 1, lettera a), della l.r. 11/2015 e s.m., variante assentibile ai sensi dell'art. 47 bis della l.r. 36/1997 e s.m., in quanto correlata ad un intervento avente ad oggetto attività produttiva;

DATO ATTO

Che dagli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture competenti, illustrati nella citata Relazione Istruttoria n. 460 del 12/10/2023 e nella Relazione Tecnica n. 461 del 12/10/2023, in ordine alla variante al vigente PRG è emerso quanto segue:

- sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS, come specificato nella Relazione Istruttoria n. 460/2023;
- sotto il profilo urbanistico sia da approvare la variante al PRG per le motivazioni e con le prescrizioni contenute nella Relazione Tecnica n. 461/2023;

Che la variante urbanistica in oggetto consta degli elaborati in dettaglio elencati nella citata Relazione Tecnica n. 4612023;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 460 del 12/10/2023 e nella Relazione Tecnica n. 461 del 12/10/2023, allegate quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri, Formazione, Orientamento e Programmi Comunitari di competenza

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.r. n. 32/2012 e s.m., di escludere dall'assoggettamento a VAS la variante al vigente PRG del Comune di Taggia in oggetto indicata, per le ragioni in dettaglio specificate nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 460 del 12/10/2023, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m. e dell'art. 81, comma 1, lettera a), della l.r. 11/2015 e s.m. - per le motivazioni e con le prescrizioni riportate nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica n. 461 del 12/10/2023, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – la variante al vigente PRG del Comune di Taggia, indicata in oggetto, la cui efficacia resta subordinata alla positiva conclusione della conferenza di servizi da parte dello SUAP a norma del comma 7 del medesimo art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m.;

La presente deliberazione sarà resa nota mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della l. r. 24.12.2004 n. 32 e s. m., e, in forma integrale, nel sito informatico regionale.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m. è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.
Relazione istruttoria n. 460 del 12.10.2023

Oggetto: Comune di TAGGIA (IM)	Variante al PRG per realizzazione di un edificio ad uso ufficio e deposito, con sistemazione delle aree esterne, finalizzato all'accentramento sul territorio di Taggia delle attività tecniche di Italgas di Imperia e Sanremo. Procedimento SUAP ex art.10 l.r10/2012 e s.m.i.
Proponente	Italgas Reti S.p.a.
Data di avvio	1.8.2023
Responsabile del procedimento	Arch. Barbara Montarsolo

Premessa e sintesi del procedimento

Con nota comunale n.34484 del 7.12.2022, assunta al protocollo regionale n. 1426308 del 7.12.2022. l'Amministrazione Comunale ha trasmesso la DCC n.61 del 22.9.2022 con la quale:

- ha espresso il proprio assenso alla **variante urbanistica al PRG vigente**, correlata alla realizzazione di un edificio ad uso ufficio e deposito, ai sensi dell'art.10 della lr 10/2012 e s.m., **consistente nella riclassificazione di due parti delle zone SC – attrezzature di interesse comune e SVP – verde pubblico attrezzato e di una marginale porzione della zona D2-produttiva, in una nuova zona BCt di completamento per attività terziarie – Uffici Italgas**
- ha adottato il Rapporto Preliminare per lo svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della lr 32/2012 e s.m.

La DCC n.61/2022, con i relativi allegati, è stata oggetto delle procedure di pubblicità e partecipazione dal 5.10.2022 al 20.10.2022 senza che in tale periodo siano pervenute osservazioni.

Con nota regionale n.93527 del 25.1.2023 i Servizi Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Vas hanno richiesto integrazioni in merito alla procedura indicata in oggetto ed in particolare:

- la documentazione indicata a pag.2 del Rapporto Preliminare, non pervenuta, con particolare riferimento agli aspetti acustici e del verde
- la dimostrazione del soddisfacimento degli standard complessivi del PRG a fronte della sottrazione delle porzioni delle due zone sopra indicate: SC – attrezzature di interesse comune e SVP – verde pubblico attrezzato

Tali integrazioni sono state trasmesse con nota comunale n.11630 del 18.4.2023, assunte al protocollo regionale n. 347596 del 19.4.2023.

Con note regionali n. 1113383 e n. 1113088 del 1.8.2023 e n. 1113374 del 1.8.2023 il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha avviato, ai sensi dell'art. 13 della L.r. n. 32/2012 smi, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS richiedendo i contributi ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati concordati con l'autorità procedente.

PARERI PERVENUTI

Settore Assetto del Territorio e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Prot reg. n.1209792 del 29.8.2023
Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile	Prot reg. n.1331430 del 26.9.2023
Settore Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità	Prot reg. n.1200591 del 25.8.2023
ARPAL	Prot reg. n.1205893 del 28.8.2023
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Provincie di Imperia e Savona	Prot reg. n.1249288 del 7.9.2023

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

L'area, di proprietà della società richiedente dal 1970 sulla quale era insediata l'attività a servizio della rete di distribuzione del gas sino agli anni '80, è stata successivamente per la gran parte dismessa.

Il PRG, in vigore dal 1985, ha destinato detta area a servizi pubblici (attrezzature sportive e di interesse comune), previsione sino ad oggi mai attuata.

L'ambito territoriale nel quale è compresa l'area oggetto di variante è costituito da un assetto urbanizzato a prevalente destinazione residenziale con densità fondiarie abbastanza alte e con presenza di edifici a destinazione artigianale e commerciale; in esso è presente anche una porzione che ha mantenuto caratteristiche agricole con presenza di serre.

Il lotto di intervento oggetto di variante urbanistica è censito al foglio 28, mapp.li 732 e 1285, ha superficie complessiva di circa **13.000 mq** e le attività dismesse occupano circa 6900 mq di detta area, prevalentemente pianeggiante con una pendenza media di circa 3 metri.

L'area, ove era localizzata l'attività, è accessibile da via Periane ed in essa sono ancora presenti alcuni corpi di fabbrica, di cui solo è ad oggi ancora utilizzato:

- fabbricato A – impianto di riduzione intermedio IRI (in uso);
- fabbricato B – ufficio e quadri elettrici;
- fabbricato C, D – ex edifici tecnici, diruti
- fabbricato E – deposito

Sempre all'interno dell'area sono ancora presenti: alcuni percorsi pavimentati di collegamento tra i fabbricati sopra elencati, le zone destinate a parcheggio ed il basamento in CLS dove erano appoggiati, fuori terra, i serbatoi GPL, smantellati nel 1996. La restante parte dell'area è attualmente a prato incolto, dove sono presenti alberature di varie tipologie vegetazionali.

Dal punto di vista cartografico la variante si concreta nella riclassificazione delle seguenti zone del PRG vigente, nelle quali è compresa l'area, in una **nuova zona BCt zona di completamento per attività terziarie – Uffici Italgas** - avente una nuova disciplina che, in via generale, fa riferimento alle zone di completamento BC2, mentre i parametri urbanistici ed edilizi sono rappresentati schematicamente nella prefigurazione progettuale correlata alla variante urbanistica:

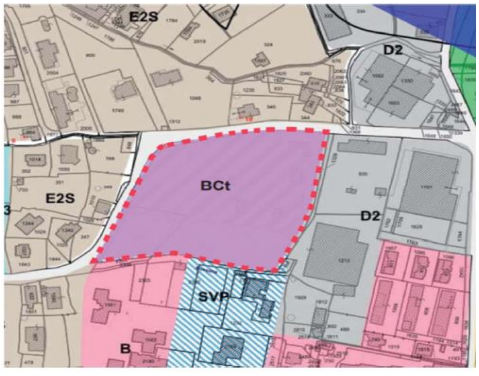
- parte della zona SC destinata ad attrezzature di interesse comune (art.31 NdA di PRG)
- parte della zona SVP a verde pubblico attrezzato combinato con la zona SC a servizi generali e collettivi (art.31 NdA di PRG)
- una minima porzione della limitrofa zona D2 – Produttiva (art..22 delle NdA del PRG)

Si riporta lo stralcio cartografico del PRG vigente e della variante proposta.

PRG VIGENTE



VARIANTE PROPOSTA



Nella DCC n.61/2002 la variante è stata ritenuta necessaria in quanto la previsione urbanistica del PRG non risulta essere stata attuata ed attualmente il lotto di terreno si presenta in condizioni di sottoutilizzo (sono presenti 5 corpi di fabbrica, di cui uno ancora in attività).

La prefigurazione progettuale correlata alla variante urbanistica al PRG, di seguito riportata, prevede la realizzazione di un nuovo edificio di due piani f.t. adibito ad uffici, deposito e funzioni di servizio (archivio, spogliatoio, servizi igienici); è inoltre previsto il mantenimento degli impianti presenti sull'area ancora funzionali alla rete di distribuzione del gas nonché il fabbricato ubicato all'ingresso.

L'area sarà funzionalmente divisa in due parti:

- la parte ad est dove sarà realizzato il nuovo edificio, i parcheggi pertinenziali e le aree di manovra dei mezzi;
- la parte ad ovest che sarà destinata ad interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

E' prevista, inoltre, la demolizione dei fabbricati non più utilizzati ed il mantenimento con riqualificazione del solo fabbricato ancora in uso oltre alla realizzazione del nuovo edificio. I movimenti terra risultano essere di entità contenuta in quanto non sono previste volumetrie interrate.

Prefigurazione progettuale



In riferimento al PTCP – le aree oggetto di variante sono comprese in regime **IS-MO-B**, disciplinato dall'art.50 delle relative NdA rispetto al quale è prescritta la redazione di Studio Organico di Insieme che descriva l'evoluzione dell'insediamento sparso verso un assetto avente carattere diffuso.

ANALISI DEI PRINCIPALI PROFILI AMBIENTALI

1. Temi paesaggistici ed archeologici - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Provincie di Imperia e Savona - nota protocollo regionale n.1249288 del 7.9.2023

Il lotto oggetto di variante urbanistica non risulta sottoposto a tutela e non è compreso nel perimetro di aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art 136 del citato D.Lgs 42/2004. I manufatti esistenti non appaiono, per epoca di realizzazione e caratteristiche formali e materiali, rientrare tra quelli da sottoporre a tutela ai sensi degli articoli 10 e 12 del ridetto D.Lgs 42/2004, pertanto non è stato ritenuto necessario rilasciare il parere in merito al procedimento in oggetto.

Benché non siano previsti scavi si segnala l'opportunità di sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in analogia agli interventi pubblici.

La Soprintendenza archeologica non rileva impatti significativi rispetto alla variante in argomento che richiedano un approfondimento in fase di VAS, segnalando solamente che, in fase di progetto definitivo, sia opportuno predisporre una relazione integrativa per la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

2.Temi Geologici, idraulici, sismici e suolo –

2.1 Settore Assetto del Territorio - nota n.1209792 del 29.8.2023

Agli atti del Settore risulta l'istanza da parte del Comune di Taggia per l'ottenimento del parere ex art. 89 del DPR 380/01 (nota assunta al protocollo regionale con nr.426308 del 07/12/2022), reso dal ridetto Settore con nota prot. 2022-1592941 del 20/12/2022

Il quadro pianificatorio di riferimento, per gli aspetti rivolti al comparto suolo, è rappresentato dal Piano di Bacino Assetto Idrogeologico (PAI) del "TORRENTE ARGENTINA" rispetto al quale non risultano condizioni di interferenza in riferimento alla mappatura delle aree a rischio idrogeologico né incompatibilità con la normativa di PAI.

Ai fini della caratterizzazione geologica dell'ambito è stata eseguita una specifica indagine geologica ed un'indagine geofisica di tipo sismico (MASW) per la determinazione della velocità di propagazione delle onde sismiche trasversali nel sottosuolo (Vs,eq); inoltre, nell'ambito dello studio geologico, è stata anche condotta una verifica della liquefazione dei terreni di imposta delle opere edilizie connesse alla variante urbanistica.

L'istruttoria non ha rilevato situazioni di contrasto con la normativa di piano di Bacino e pertanto non emergono situazioni di interferenze con l'assetto idrogeologico ed il quadro dei vincoli rappresentati dalla vigente Pianificazione di Bacino né emergono, alla luce degli elementi forniti, prevedibili e significativi impatti con il comparto suolo.

2.2 Settore VIA – nota n.1331430 del 26.9.2023 - Per gli aspetti geologici, idraulici e sismici il Settore VIA demanda ai contenuti del contributo del Settore Assetto del Territorio

I settori regionali indicati non hanno rilevato impatti significativi rispetto alla variante in argomento che richiedano un approfondimento in fase di VAS.

3. Acque e servizio idrico integrato

3.1 ARPAL (nota n.1205893 del 28.8.2023)

In riferimento al tema degli scarichi si precisa che le attività dichiarate (uffici, deposito, spogliatoi e servizi igienici) sono assimilabili agli scarichi residenziali domestici di cui all'art 74 c. 1 g) del Dlgs 152/06.

La rete fognaria di Taggia adduce all'impianto di depurazione di Riva Ligure, impianto che risulta adeguato alla normativa nazionale vigente in materia (parte III del Dlgs 152/06), demandando l'approvazione degli allacci alla rete al gestore del SII.

Si segnala inoltre che, nel paragrafo "Impatti in fase di cantiere" pag. 21 della relazione "Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS", non vengono citati i possibili impatti delle acque reflue.

In merito ARPAL osserva che, in fase di cantierizzazione per l'esecuzione dell'intervento, è di fondamentale importanza considerare la gestione e lo smaltimento delle acque reflue, che includono le acque utilizzate nei processi di lavorazione, il lavaggio delle attrezzature, le acque di betonaggio e altre simili. Inoltre è possibile che il cantiere produca acque meteoriche che rientrano nella categoria di scarichi industriali.

In riferimento a quanto rappresentato ARPAL ritiene necessario che tutte queste acque siano conformi alla normativa vigente in materia, richiamando l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 183 del 6 agosto 2022.

3.2 Settore VIA (nota n.1331430 del 26.9.2023) – il Settore non ha rilevato particolari criticità per la matrice acqua.

ARPAL non rileva impatti significativi rispetto alla variante in argomento che richiedano un approfondimento in fase di VAS, ma raccomanda quanto segue:

- in riferimento al tema depurazione si demanda al gestore del Sistema Idrico Integrato l'approvazione degli allacci alla rete esistente.
- in riferimento alla fase di cantiere per l'esecuzione delle opere previste deve essere previsto un adeguato sistema di gestione e smaltimento delle acque reflue comprensive di quelle utilizzate per il lavaggio dei mezzi e delle attrezzature di lavorazione. Per quanto concerne le acque meteoriche ed il lor smaltimento si rammenta che le stesse in fase di cantiere rientrano nella categoria degli scarichi industriali ed andranno trattate come previsto dalla normativa vigente.

Il Settore regionale VIA non rileva impatti significativi della ridetta variante in riferimento al tema ambientale di cui al punto 3

4. Biodiversità

4.1 - Settore regionale Politiche della Natura e delle aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità (Nota n.1200591 del 25.8.2023)

Il Settore rileva che l'area interessata dalla variante urbanistica non ricade in alcuna zona compresa nel sistema di Rete Natura 2000 né risulta interessata dalla Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni dell'Osservatorio Ligure di Biodiversità; pertanto, non si evidenziano potenziali impatti in riferimento al tema ambientale di competenza.

E’ raccomandata l’implementazione e l’utilizzo esclusivo di specie autoctone per la riqualificazione delle aree verdi.

4.2 – ARPAL (nota n.1205893 del 28.8.2023)

ARPAL rileva che la variante in argomento riguarda aree antropizzate e prive di funzioni ecologiche evidenti e dalla documentazione resa disponibile emerge una proposta migliorativa riguardante la piantumazione di specie vegetali (es. ulivi) in continuità con la vegetazione locale, demandando per approfondimenti al parere tecnico espresso da ItalGas.

Dai contributi pervenuti non sono emersi impatti ambientali significativi. Il Settore regionale di cui al punto 4.1 raccomanda tuttavia, in fase attuativa, l’implementazione delle aree verdi tramite l’utilizzo esclusivo di specie autoctone.

5. Aria

5.1 ARPAL (nota n.1205893 del 28.8.2023) – Non rileva impatti significativi.

5.2 Settore VIA (nota n.1331430 del 26.9.2023)

Per quanto riguarda il carico inquinante sulla componente aria, dovuto all’incremento di mobilità veicolare locale, il Settore ritiene che esso sia di modesta entità e poco rilevante in considerazione del basso carico di traffico originato dalle nuove funzioni, non rilevando pertanto particolari criticità per la matrice aria

Per quanto sopra non si rilevano impatti ambientali significativi rispetto al tema ambientale aria

6. Acustica – rumore

6.1 ARPAL (Nota n.1205991 del 28.8.2023)

Esaminata la relazione relativa agli impatti acustici ARPAL propone al Comune di valutare una eventuale riclassificazione dell’area oggetto di intervento, dalla attuale classe II alla classe III o in alternativa IV, qualora ritenuta più opportuna, al fine di conseguire una migliore coerenza fra la classificazione acustica vigente e le previsioni urbanistiche oggetto di variante.

ARPAL inoltre rammenta che la normativa tecnica regionale in materia di classificazioni acustiche (d.G.R. 1585/199) è stata oggetto di recenti modifiche (introdotte dalla D.G.R. 1027/2022) ed osserva, a titolo collaborativo, che i colori associati alle classi acustiche come riportate a pag. 32 della relazione tecnica di impatto acustico, non sono conformi a quanto stabilito dalle relative norme tecniche indicate, suggerendo al Comune di verificare la colorazione degli elaborati originali e, se necessario, procedere alla realizzazione di nuova cartografia con le colorazioni corrette, indipendentemente dall’introduzione o meno di varianti alla classificazione vigente.

ARPAL, infine, precisa che la valutazione di impatto acustico e gli aspetti legati al rumore in sede di esecuzione delle opere edilizie, ai sensi dell’art. 8 L. 447/1995 ss. mm. ii., sono tutti ambiti di competenza comunale, non ritenendo di esprimersi in merito.

6.2 Settore VIA (nota n.1331430 del 26.9.2023)

Il Settore, in riferimento al Piano di zonizzazione acustica del Comune di Taggia, prende atto che l’area oggetto di variante è inserita in Classe II – Aree prevalentemente residenziali e, come illustrato nel documento “Progetto Acustico – Valutazione preliminare di clima e impatto acustico”, le attività previste nella prefigurazione progettuale sono compatibili con tale classificazione.

Per quanto riguarda il comparto rumore, il Settore regionale segnala che, in base a quanto riportato nel documento sopra indicato, esiste attualmente una situazione di superamento del valore limite assoluto di immissione nel periodo notturno per i recettori R01 e R02 a causa del traffico stradale. In merito il proponente afferma che l’attività, per cui viene chiesta la variante, verrà esercitata solo durante il periodo diurno (dalle 06:00 alle 22:00), ma il sistema combinato a pompa di calore sulla copertura dell’edificio potrà funzionare anche durante il periodo notturno.

Pur ritenendo il contributo del sistema combinato trascurabile rispetto al traffico veicolare si sottolinea che è necessario tenere conto dell’attuale situazione di superamento al fine di non acuire una criticità già presente.

Dai contributi non emergono impatti ambientali significativi ma, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di impatto acustico e sulla base delle indicazioni fornite da ARPAL e dal Settore regionale VIA, in sede di approvazione definitiva del progetto, si dovrà procedere a:

- verificare la necessità di variazione della vigente classificazione acustica comunale (classe II) nella quale sono comprese le aree oggetto di variante, modificandola in classe III o IV nel caso fosse ritenuta più idonea alla tipologia di attività che si intende insediare;
- benché le tipologie di attività che si intendono insediare risultino, da una prima valutazione, compatibili con la classificazione acustica comunale vigente, è comunque necessario tenere conto dell'attuale situazione di superamento del valore limite assoluto di immissione acustica nel periodo notturno per i recettori R01 e R02 a causa del traffico stradale e del previsto uso notturno il sistema combinato a pompa di calore sulla copertura dell'edificio. Pertanto, l'indicazione di cui al punto precedente deve essere valutata a fronte di questi due elementi di criticità indicati.

CONCLUSIONI

Dall'esame del Rapporto Preliminare **non emergono impatti significativi** dalle previsioni oggetto della sopra descritta variante al PRG, per la realizzazione del nuovo edifico Italgas in Comune di Taggia, ritenendo, pertanto, che la variante al PRG, in oggetto indicata, **non sia da assoggettate alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m..

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Barbara Montarsolo)

F.to Il Direttore
Servizio Pianificazione Territoriale e VAS

	REGIONE LIGURIA **Direzione Generale Territorio** **Servizio Urbanistica**	**Relazione tecnica** **n. 461 del 12/10/2023**

Comune di Taggia (**IM**): Variante al PRG per la riclassificazione urbanistica delle zone SC, SVP, D2 in zona BCt di completamento per attività terziarie, correlata al progetto per la realizzazione di un edificio ad uffici e magazzino in via Periane, ai sensi dell'art.10, comma 5, della l.r. 10/2012 e s.m..

PREMESSE

Il Comune di Taggia è dotato di PRG approvato con DPGR n. 555 del 17/05/1985.

La variante al PRG in oggetto indicata è correlata al progetto per la realizzazione di un edificio da destinare ad uffici, locali di servizio e magazzino in via Periane, per la nuova sede Italgas Reti s.p.a., sul lotto di proprietà della Società richiedente distinto al catasto al Foglio 28, particelle 732 e 1285. Tale variante non è soggetta alle limitazioni di cui all'art. 47 bis della l.r. 36/1997 e s.m. in quanto trattasi di variante correlata ad attività produttive; l'approvazione della variante risulta di competenza regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e dell'art. 81, comma 1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m..

La Civica Amministrazione, a seguito di specifica istanza n. 31620 del 1.12.2021 ex art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m., con nota PEC n.1426308 del 7.12.2022, ha trasmesso alla Regione la deliberazione consiliare n. 61 del 22.9.2022, di preventivo assenso alla variante urbanistica al vigente PRG, nonché di adozione del Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012. Con la stessa nota il Comune ha trasmesso l'attestazione di pubblicazione degli atti per 15 giorni consecutivi dal 5.10.2022 al 20.10.2022 senza seguito di osservazioni.

Nel corso del procedimento, con nota PEC 93527 del 25.1.2023, la Regione ha chiesto al Comune documentazione integrativa nonché chiarimenti volti a specificare come il fabbisogno di standard riferito alle superfici destinate a servizi SVP e SC, per le quali è proposta la riclassificazione in BCt di completamento per attività terziarie, risulti soddisfatto nell'ambito dello strumento urbanistico generale. Con successiva nota PEC 11630 del 18.4.2023, il Comune di Taggia ha chiarito come tale fabbisogno di standard sia compensato da destinazioni a servizi introdotte nel contesto dell'approvazione di altre procedure di variante.

Successivamente, con nota n. 1113383 del 1.8.2023, il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della lr 32/2012 e s.m..

Descrizione della variante al vigente PRG

La variante in esame si concreta nella riperimetrazione e ridefinizione delle potenzialità edificatorie di un'area di circa 13.000 mq oggi classificata come segue:

- in parte zona SC destinata ad attrezzature di interesse comune (art.31 NdA di PRG);
- in parte zona SVP destinata a servizi per verde pubblico attrezzato e servizi generali collettivi (art.31 NdA di PRG);
- una minima porzione ricade nella limitrofa zona D2 – Produttiva (art. 22 delle NdA del PRG).

La riclassificazione è funzionale alla creazione di una nuova **zona BCt di completamento per attività terziarie**, da inserire all'art. 13bis delle Norme generali del PRG, con la relativa disciplina volta a consentire

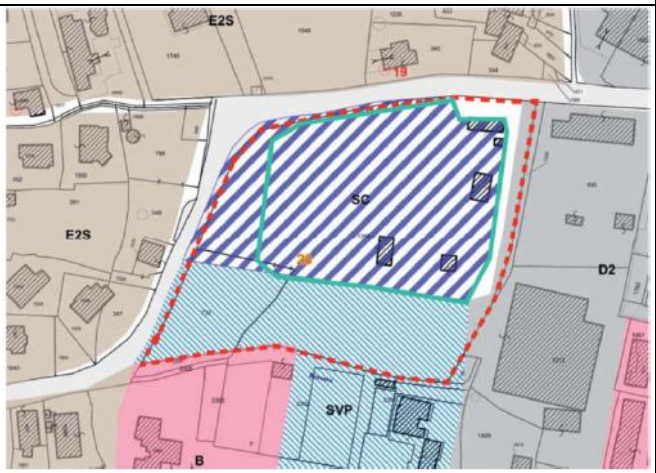
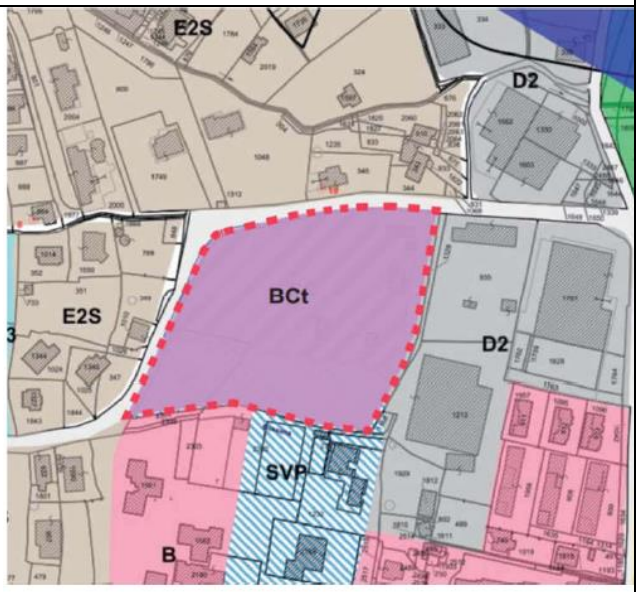
l'insediamento dell'attività produttiva della Società richiedente, laddove ad oggi tale destinazione non è consentita.

La scheda normativa adottata come "Variante al PRG – norme di attuazione ed estratti cartografici" (Allegato B alla DCC n.61/2022); è la seguente:

art. 13 bis

ZONA DI COMPLETAMENTO per attività terziarie UFFICI ITALGAS	BCt
Modalità di attuazione:	Diretta (1)
Interventi (Art. 6) a) relativi agli edifici	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 9; 10; 11
Interventi (Art. 6) b) relativi alla trasformazione dei suoli	1; 2; 4.
DU - Destinazione d'uso (Art.5)	nn. 9;14;28
It - indice di fabbricabilità territoriale	0,5 mc/mq
H - Altezza massima delle fronti	15,00 m
N - Numero massimo dei piani	n. 3
Dc - Distanza minima dai confini di proprietà	6,00 m
Df_1 - Distanza minima tra pareti di cui almeno una finestrata	12,00 m
Df_2 - Distanza minima tra pareti non finestrate	10,00 m
Ds - Distanza minima dal ciglio delle strade pubbliche	6,00 m
Ds_1 - Distanza minima dal ciglio delle strade vicinali	-
E' ammessa la monetizzazione dei standard urbanistici. I fabbricati tecnici non rientrano nel calcolo degli indici di fabbricabilità. Per quanto non normato dalla presente scheda si segue la disciplina normativa riferita alle zone BC_2	
(1) A seguito della realizzazione degli interventi previsti, edificio uffici con annesso deposito, dal procedimento di cui alla l.r. 5 aprile 2012 n. 10 e s.m.i. (Disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico), gli interventi potranno essere eseguiti in modalità diretta secondo la normativa vigente e nel rispetto dei parametri della presente scheda normativa.	

La variante cartografica agli atti è la seguente:

PRG vigente	PRG in variante
	

La variante in esame è volta a pervenire alla riorganizzazione delle attività in capo alla società, con il fine di unificare le sedi operative in un unico edificio da destinare ad uffici, locali di servizio e deposito, con il

mantenimento degli impianti presenti sul lotto ancora funzionali alla rete di distribuzione del Gas. Il progetto, correlato alla variante di che trattasi, permetterebbe la riqualificazione dell'area anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico, tramite la demolizione dei fabbricati fatiscenti e non utilizzati, la riqualificazione dell'unico fabbricato ancora in uso e la sistemazione a verde della porzione ovest del lotto.
Il progetto prevede la realizzazione di un edificio che presenta al piano terreno il deposito e alcuni locali di servizio (archivio, spogliatoio, servizi igienici) e al primo piano gli uffici. Vengono mantenuti gli impianti presenti sull'area ancora funzionali alla rete di distribuzione del Gas e il fabbricato all'ingresso.
L'area viene funzionalmente divisa in due parti: la parte est dove viene realizzato il nuovo edificio, i parcheggi pertinenziali e le are di manovra dei mezzi; la parte ovest viene invece destinata a interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Standard urbanistici e urbanizzazioni

Nella DCC n.61/2022, la Civica Amministrazione dichiara:

- di procedere alla monetizzazione delle superfici da destinare a standard pari a 432 mq di cui all'elaborato "Variante al PRG – norme di attuazione ed estratti cartografici" (Allegato B alla DCC n.61/2022);
- di ritenere priva di interesse pubblico la proposta del soggetto attuatore di realizzazione di un'area a verde pubblico in adiacenza al nuovo fabbricato da destinare ad uffici, a parziale scomputo del contributo di costruzione, trattandosi di aree marginali rispetto al centro abitato;
- di determinare il contributo straordinario dovuto ai sensi dell'art.38 comma 6 della lr 16/2008 e s.m. in 15.000 euro.

Il Comune non ha peraltro individuato né localizzato le opere di urbanizzazione sostitutive da realizzarsi in attuazione del Programma dei Lavori Pubblici.

Per quanto riguarda la verifica delle alternative, ex art. 8 del DPR n. 160/2010, nel rapporto Preliminare (Allegato C alla DCC 61/2022, al capitolo 4 "Il confronto delle alternative"), si chiarisce che, in ragione della presenza nel lotto di impianti ancora funzionali all'attività di distribuzione del gas, non è stata effettuata una analisi delle alternative localizzative ma piuttosto una scelta tra le diverse soluzioni insediative che potevano essere sviluppate sul lotto, che, come chiarito dall'elaborato "Variante Urbanistica – Relazione illustrativa", è stato destinato ad attività di servizio dell'attività produttiva già in essere da parte del proponente Italgas dal 1970.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con DCR n. 6 del 26-02-90)

Il P.T.C.P. vigente, sub–assetto insediativo, comprende l'area all'interno del seguente regime normativo: **IS-MO-B**, disciplinato dall'art.50 delle relative NdA rispetto al quale è prescritta la redazione di Studio Organico di Insieme che descriva l'evoluzione dell'insediamento sparso verso un assetto avente carattere diffuso.

Valutazioni

Sotto il profilo urbanistico la variante adottata dal Comune, come sopra in dettaglio descritta, propone l'inserimento di una nuova funzione produttiva in una zona destinata in origine dal PRG a servizi, la cui previsione non è stata attuata. La nuova funzione non è compatibile con l'originaria destinazione a servizi né per quanto riguarda la destinazione d'uso, né per quanto riguarda i parametri urbanistici.

Il lotto, posizionato in un ambito urbano misto con funzioni residenziali, produttive, commerciali, artigianali e agricole, confina ad est con un'area artigianale e a sud con un'area attrezzata con impianti sportivi. Dalla documentazione agli atti, si evince che l'area, di proprietà della società dal 1970, è stata originariamente destinata ad attività di servizio della rete di distribuzione del gas (inizialmente gpl e poi metano), e che proprio con il passaggio al metano e il conseguente smantellamento dei depositi di gpl, tale area si è in parte svuotata, dagli anni '80, di attività. Ad oggi sono presenti sul lotto cinque corpi di fabbrica con funzioni diverse (quadri elettrici, depositi), di cui solo uno è ancora in attività. La condizione di degrado dovuta all'abbandono delle strutture, delle pavimentazioni esterne e della viabilità, ad oggi inserite in un contesto vegetazionale incolto, è evidente dalla documentazione fotografica allegata agli atti.

Nell'elaborato IG-TAG-PC-R-002-00 – Variante urbanistica: relazione illustrativa è contenuta una disanima delle altezze degli edifici residenziali pluripiano presenti nell'intorno dell'area, evidenziando come le altezze presenti siano anche di 7 piani fuori terra, per giustificare il parametro dell'altezza massima di 15 metri previsto dalla scheda normativa adottata. La relazione chiarisce anche che i parametri della nuova norma comprendono una leggera flessibilità rispetto ai parametri di progetto, proponendo un indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,5 mc/mq, quando i dati di progetto comporterebbero un indice di 0,44 mc/mq e una altezza leggermente inferiore ai 15 m.

Per quanto riguarda la scheda normativa adottata dal Comune, è da rilevare che la stessa prevede una modalità di attuazione diretta degli interventi, senza il ricorso ad una convenzione che permetta alla C.A. di richiedere al proponente l'effettiva realizzazione delle opere di riqualificazione ambientale elencate nel Rapporto Ambientale. Al contempo, la scheda normativa non contiene alcun riferimento a tali opere, che devono pertanto essere richiamate nella norma urbanistica di variante.
La scheda normativa prevede inoltre una vasta gamma di interventi possibili (nuove costruzioni, ampliamenti, sopraelevazioni, cambio di destinazione d'uso, aumento volumetrico), che non sono coerenti con la procedura speciale di Sportello Unico attivata dalla C.A. per la variante urbanistica, variante che deve essere calibrata sullo specifico progetto di attività produttiva presentato. Conseguentemente, tali interventi devono essere eliminati dalla scheda.

Sotto il profilo paesistico, il regime IS-MO-B, più sopra richiamato, si applica laddove il carattere sparso dell'insediamento non sia stato valutato particolarmente meritevole di tutela, sia in ragione dei valori intrinseci in esso presenti, sia in relazione all'assetto più complessivo del territorio. Considerato pertanto che l'obiettivo della disciplina è quello di non contrastare tendenze evolutive che possano dare luogo ad un assetto più strutturato della zona, compatibile con una sua corretta configurazione paesistica e funzionale ad una più efficiente gestione delle risorse, l'intervento di riordino e riqualificazione sotteso alla variante urbanistica proposta può essere considerato compatibile con il regime paesistico operante nel contesto territoriale di riferimento, a condizione che, in sede di approvazione del progetto, sia presentato uno Studio Organico d'Insieme che organizzi nel dettaglio gli interventi previsti e la riqualificazione ambientale e paesaggistica indicati agli atti, e garantisca il maggior rispetto possibile dei valori paesaggistici della zona, attraverso la valutazione dell'intervento sotto il profilo dei caratteri linguistici e tipologici assunti come riferimento, delle interferenze con le visuali panoramiche e delle connessioni con l'intorno immediato.

In conclusione, si ritiene che la variante in oggetto possa essere approvata nei termini sopra indicati e a condizione che siano effettuati gli "interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica" descritti nell'elaborato "Verifica di Assoggettabilità a VAS", consistenti nella: demolizione dei fabbricati fatiscenti e non più utilizzati, riqualificazione del fabbricato che viene mantenuto, sostituzione delle recinzioni e realizzazione di un marciapiede lungo via Periane, destinazione a verde privato di rispetto con piantumazione per una superficie di almeno 6.000 mq.

Pertanto è necessario **prescrivere** la modifica della Norma Speciale - art. 13bis ter delle NdA del PRG nei termini sottoindicati:

" ZONA BCt - ZONA DI COMPLETAMENTO per ATTIVITA' TERZIARIE ~~Uffici Italgas~~"
Modalità di attuazione: **Diretta~~(1)~~**
È ammessa la realizzazione di un edificio a destinazione uffici, con annesso deposito, previa demolizione dei fabbricati fatiscenti presenti sul lotto e non più utilizzati, riqualificazione del fabbricato che viene mantenuto, sostituzione delle recinzioni e realizzazione di un marciapiede lungo via Periane, destinazione a verde privato di rispetto con piantumazione per una superficie di almeno 6.000 mq.
Interventi -art. 6 a) relativi agli edifici **una volta realizzato l'intervento**: ~~1, 2; 3~~; 4 (**manutenzione ordinaria**); 5 (**manutenzione straordinaria**); 6 (**restauro e risanamento conservativo**); 7 (**ristrutturazione edilizia**); ~~9; 10;~~ 11 (**demolizione**).
Interventi -art. 6 b) relativi alla trasformazione dei suoli: 1 (sistemazione del giardino a verde alberato); 2 (realizzazione di locali totalmente interrati rispetto al profilo sistemato della sola apertura dell'accesso); 4 (miglioramento forestale e cioè l'insieme delle operazioni occorrenti al ripristino ed alla valorizzazione dell'ambiente naturale, mantenendo l'equilibrio delle specie vegetali dominanti).
Destinazioni d'uso DU (art. 5): nn. 9;14;28
9) uffici privati e studi professionali
14) depositi e magazzini non di vendita
28) impianti tecnologici
Parametri:
It (indice di fabbricabilità territoriale) = 0.5 mc/mq
H (altezza massima dei fronti **compresi locali tecnici**) = m. 15,00;
N (piani fuori terra) = 3
Dc (distanza dai confini) = m. 6,00
Df1(distanza minima tra pareti di cui almeno una finestrata) = m. 12,00
Df2 (distanza minima tra pareti non finestrate) = m. 10,00
~~**Ds** (distanza minima dalle strade pubbliche) = m. 6,00~~
~~**Ds1**(distanza minima dalle strade vicinali) = -~~
Ds (distanza minima dalle strade) = da codice della strada
È ammessa la monetizzazione degli standard urbanistici. I fabbricati tecnici non rientrano nel calcolo degli indici di fabbricabilità. Per quanto non normato dalla presente scheda si segue la disciplina normativa riferita alle zone BC2.
(~~1) A seguito della realizzazione degli interventi previsti, un edificio uffici con annesso deposito dal procedimento di cui alla l.r. 5 aprile 2012 n.10 e s.m.i. (disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello spotello Unico), gli interventi potranno essere eseguiti in modalità diretta secondo la normativa vigente e nel rispetto dei parametri della presente scheda normativa."~~

Infine, si fa presente che prima dell'approvazione del progetto il Comune dovrà provvedere ad individuare e localizzare le opere di interesse pubblico a cui intende destinare la monetizzazione degli standard.

PROPOSTA CONCLUSIVA

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato si ritiene che la variante in oggetto possa essere approvata, con le prescrizioni sopra richiamate e riportate nell'Allegato A alla presente relazione.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Francesca Siclari)

F.to Il Dirigente del Servizio Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)

Elaborati da approvare:
allegato A alla presente relazione contenente l'art. 13 delle NTA del PRG come modificato e lo stralcio cartografico della variante

Allegato A

Art. 13 bis alle NdA del PRG

ZONA BCt - ZONA DI COMPLETAMENTO per ATTIVITA' TERZIARIE

Modalità di attuazione: Diretta

È ammessa la realizzazione di un edificio a destinazione uffici, con annesso deposito, previa demolizione dei fabbricati fatiscenti presenti sul lotto e non più utilizzati, riqualificazione del fabbricato che viene mantenuto, sostituzione delle recinzioni e realizzazione di un marciapiede lungo via Periane, destinazione a verde privato di rispetto con piantumazione per una superficie di almeno 6.000 mq.

Interventi -art. 6 a) relativi agli edifici una volta realizzato l'intervento: 4 (manutenzione ordinaria); 5 (manutenzione straordinaria); 6 (restauro e risanamento conservativo); 7 (ristrutturazione edilizia); 11 (demolizione).

Interventi -art. 6 b) relativi alla trasformazione dei suoli: 1 (sistemazione del giardino a verde alberato); 2 (realizzazione di locali totalmente interrati rispetto al profilo sistemato della sola apertura dell'accesso); 4 (miglioramento forestale e cioè l'insieme delle operazioni occorrenti al ripristino ed alla valorizzazione dell'ambiente naturale, mantenendo l'equilibrio delle specie vegetali dominanti).

Destinazioni d'uso DU (art. 5):

9) uffici privati e studi professionali

14) depositi e magazzini non di vendita

28) impianti tecnologici

Parametri:

It (indice di fabbricabilità territoriale) = 0.5 mc/mq

H (altezza massima dei fronti compresi locali tecnici) = m. 15,00;

N (piani fuori terra) = 3

Dc (distanza dai confini) = m. 6,00

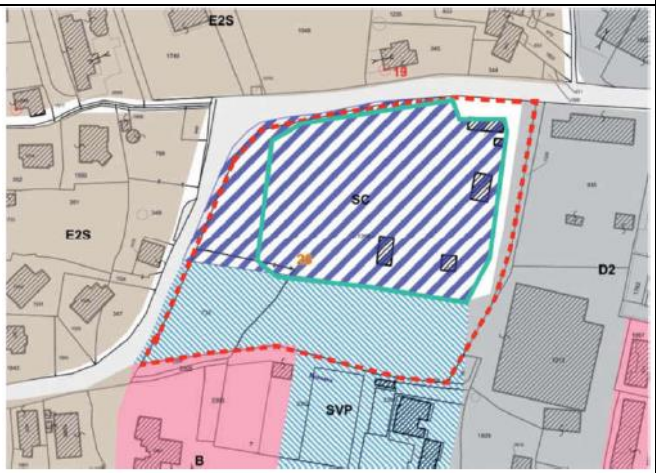
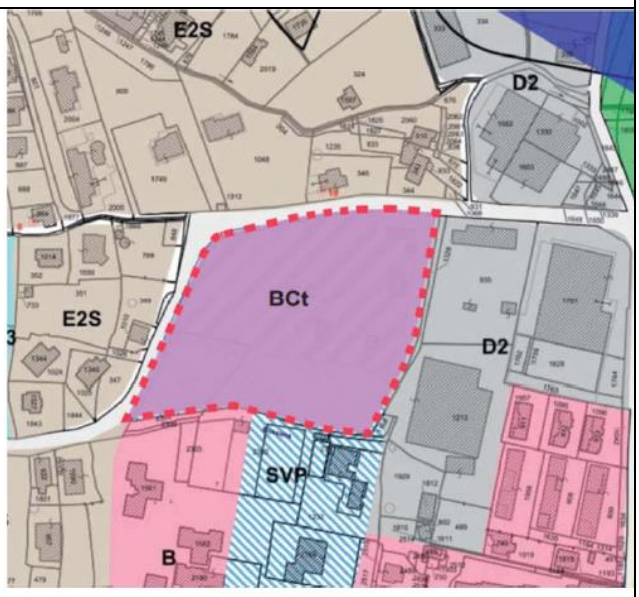
Df1(distanza minima tra pareti di cui almeno una finestrata) = m. 12,00

Df2 (distanza minima tra pareti non finestrate) = m. 10,00

Ds (distanza minima dalle strade) = da codice della strada

È ammessa la monetizzazione degli standard urbanistici. I fabbricati tecnici non rientrano nel calcolo degli indici di fabbricabilità. Per quanto non normato dalla presente scheda si segue la disciplina normativa riferita alle zone BC2.

La variante cartografica è la seguente:

PRG vigente	PRG in variante
	

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-1130

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		31/10/2023 09:27
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		26/10/2023 15:22
* Approvazione Legittimità	Daniele CASANOVA		25/10/2023 17:37
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Luana LAPINI		25/10/2023 13:07
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Alessandro CROCE		24/10/2023 15:08
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Francesca SICLARI		24/10/2023 14:17
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Barbara MONTARSOLO		24/10/2023 12:52

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da: PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 06-11-2023 15:02:43
Certificato valido dal 06-10-2023 al 06-10-2026